

Codice A1618A

D.D. 25 ottobre 2023, n. 799

**Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Richiesta autorizzazione modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione di opere di presa, serbatoi di miscelazione e tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento -  
Proponente: Fonti Alta Valle Po S.p.A.**



**ATTO DD 799/A1618A/2023**

**DEL 25/10/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 – Richiesta autorizzazione modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione di opere di presa, serbatoi di miscelazione e tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento – Proponente: Fonti Alta Valle Po S.p.A.

a. Premesso che:

- a.1. in data 11 maggio 2023 ns. prot. n. 67150 è pervenuta dallo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso l'istanza di autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, presentata dalla Fonti Alta Valle Po S.p.A. (P.IVA 02819640042);
- a.2. l'intervento è localizzato nel comune di Paesana (CN), in località Pian Muné, su area censita al Catasto Terreni al foglio 65, mappali 77, 80; foglio 66, mappali 189, 54, 192, 55, 39, 53, 190, 216, 234; foglio 64, mappali 43, 17, 37; foglio 48, mappale 216;
- a.3. il progetto prevede la realizzazione delle opere di presa, dei serbatoi di miscelazione e delle tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento di acque provenienti da cinque sorgenti di cui una dotata di riconoscimento e concessione per acqua minerale e quattro per le quali il proponente dispone del permesso di ricerca;

b. Considerato che l'intervento previsto interessa una superficie non boscata sottoposta a vincolo idrogeologico pari a circa 5.075 m<sup>2</sup> e volumi di scavi e riporti pari a circa 3.500 m<sup>3</sup>;

c. Richiamata la nota prot. 74269 del 25 maggio 2023 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, in merito alla compatibilità degli interventi in oggetto con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico dell'area d'intervento;

d. Visto il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot.

41984 del 04 ottobre 2023, allegata al presente provvedimento in quanto parte integrante sostanziale;

e. Preso atto che:

e.1. ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17 giugno 2013, aggiornata con D.D. 149/A1614A/2021 del 18 marzo 2021, il titolare dell'autorizzazione ha versato, al momento della presentazione dell'istanza, le dovute spese d'istruttoria;

e.2. ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione, è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a € 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a € 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, l'importo dovuto a titolo di deposito cauzionale è pari a € 1.015;

e.3. ai sensi dell'art. 9 della L.R. 45/1989, l'intervento in oggetto, essendo realizzato su superfici non boscate, comporta l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri o comunque disponibili, per una superficie eguale alla superficie modificata o trasformata e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati; in alternativa al rimboschimento è ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente pari a € 2.169 per ogni ettaro di terreno trasformato; nel caso in esame, l'ammontare del corrispettivo da versare è di € 1.100,77;

e.4. l'intervento risulta esente dagli obblighi di compensazione ai sensi della L.R. 4/2009, art. 19, in quanto non è prevista la trasformazione di superficie boscata;

e.5. Il proponente ha attestato l'assolvimento dell'imposta di bollo prevista per il rilascio del presente provvedimento ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972;

f. Dato atto che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

g. Precisato che la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

h. Verificata l'assenza di conflitti d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

i. Precisato che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è lo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

j. Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

k. Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- D.Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale n. 23/2008, art. 17;

*determina*

1. Di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, Fonti Alta Valle Po S.p.A. (P.IVA 02819640042) agli interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in area sottoposta a vincolo idrogeologico nel comune di Paesana (CN), in località Pian Muné, su area censita al Catasto Terreni al foglio 65, mappali 77, 80; foglio 66, mappali 189, 54, 192, 55, 39, 53, 190, 216, 234; foglio 64, mappali 43, 17, 37; foglio 48, mappale 216; per la realizzazione delle opere di presa, dei serbatoi di miscelazione e delle tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento di acque provenienti da cinque sorgenti di cui una dotata di riconoscimento e concessione per acqua minerale e quattro per le quali il proponente dispone del permesso di ricerca.
3. Di subordinare l'autorizzazione al puntuale rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, del progetto approvato, nonché delle seguenti prescrizioni di carattere forestale e ambientale:
  - 3.1. in ottemperanza a quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e conservata agli atti, questo provvedimento non autorizza tagli di essenze arboree e arbustive in area boscata ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 4/2009;
  - 3.2. il soprassuolo forestale dovrà essere conservato, evitando di arrecare danno agli apparati ipogei ed epigei delle specie presenti in loco, con particolare riferimento al tracciato delle condotte interrate posto al di fuori della sentieristica esistente;
  - 3.3. ove sia stato rimosso, è fatto obbligo di ripristinare il cotico erboso preesistente mediante semina di miscugli di sementi autoctone.
4. Di precisare che la presente autorizzazione:
  - 4.1. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

4.2. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

4.3. ha validità di 24 mesi a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento; i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati debbano essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse e altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza del provvedimento;

4.4. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni e turbative della circolazione delle acque;

4.5. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

5. Di precisare altresì che il titolare della presente autorizzazione:

5.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

5.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

5.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

5.4. ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. n. 45/1989, è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale pari a € 1.015 e del corrispettivo di rimboschimento pari a € 1.100,77 per una trasformazione del suolo pari a 5.075 m<sup>2</sup> non boscati;

5.5. è tenuto a dare comunicazione d'inizio lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Barge, facendo richiesta di emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della cauzione e del corrispettivo di rimboschimento tramite il sito internet PiemontePAY;

5.6. per quanto riguarda il pagamento della cauzione è possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1, Torino;

5.7. dovrà comunicare la data di fine lavori entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Barge; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

6. Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso.

7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

8. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Allegato A

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it* - [tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it)

Cuneo, li'

Prot. n. (\*) /A1816B

Classificazione: 7/13.160.70-ATZW/1045/2023C

(\*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

Alla Direzione A1600A

**Settore Tecnico Piemonte Sud**

[tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it)

OGGETTO: L.R. n. 45/1989 e s.m.i.  
Istante: FONTI ALTA VALLE PO  
Comune: Paesana  
Località: Pian Munè - Meire  
Progetto per modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo per la realizzazione di opere di presa sorgenti, serbatoi e tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento.

Si fa seguito alla richiesta di parere geologico – tecnico ed il progetto complessivo definitivo con sistemazioni finali aggiornate - integrate rispetto al progetto originario (opere per impianti di imbottigliamento del 30/06/2023) pervenute in data 30/08/2023 ns. prot. n. 36832 direttamente dal SUAP competente Unione Monviso, per quanto in oggetto.

Al progetto complessivo pervenuto, sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono, in particolare i seguenti elaborati:

- Elaborati di progetto;
- Relazione geologica (geol. Michele Actis Giorgetto – marzo e giugno 2023);
- Relazione tecnica illustrativa;
- Documentazione fotografica.

Il sottosuolo risulta localmente costituito da coperture detritiche di variabile spessore sovrastanti il substrato roccioso costituito da gneiss e micascisti. Sono presenti aree interessate da attività di corsi d'acqua, di frane e valanghe. L'intervento in progetto, che in sintesi, è finalizzato alla realizzazione di opere di presa di sorgenti, serbatoi e tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento esistenti, risulta compatibile con le locali condizioni di equilibrio idrogeologico locale, a condizione del rispetto del progetto agli atti e delle prescrizioni contenute nel presente parere.

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole ai sensi della LR n. 45/1989, esclusivamente per quanto riguarda gli aspetti geologico tecnici di competenza, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, relativamente alle modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo, tramite i movimenti terra e lavori di sistemazione previsti dalla Soc. Fonti Alta Valle Po S.p.A., inerenti la realizzazione di opere di presa



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it* - [tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it)

sorgenti, serbatoi e tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento, con le relative opere a servizio dello stesso, sui terreni iscritti al C.T. Fg. 2, mappali vari (indicati negli elaborati di progetto che si conservano agli atti), nel Comune di Paesana (CN), in località Pian Munè - Meire, per una superficie di circa 5.073 m<sup>2</sup> ed una volumetria pari a circa 3.500 m<sup>3</sup> (sommando scavi e riporti).

I lavori dovranno essere effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, e le seguenti prescrizioni:

1. *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto (firmata dal geol. Michele Actis Giorgetto);*
2. *nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989;*
3. *le operazioni di movimento terra andranno ridotte al minimo indispensabile, in particolare per quanto riguarda i riporti;*
4. *le nuove strutture non dovranno in alcun modo rappresentare un aggravio al potenziale sviluppo dei fenomeni dissestivi segnalati (di carattere torrentizio – gravitativo e/o valanghivo);*
5. *i riporti dovranno essere realizzati, ben livellati e compattati, per strati successivi di spessore massimo 50 cm;*
6. *dovrà essere garantita la perfetta funzionalità della regimazione delle acque anche nel tempo attraverso periodica manutenzione;*
7. *in fase esecutiva dovranno essere verificati l'assetto stratigrafico e geotecnico attraverso indagini puntuali;*
8. *dovrà essere garantita in corso d'opera la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche attraverso interventi provvisori in accordo con i disposti del D.M. 17 gennaio 2018; tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;*
9. *a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere opportunamente inerbita tramite semine di specie idonee, se necessario ripetute sino ad attecchimento del cotico erboso;*
10. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
11. *eventuali varianti necessarie in corso d'opera e/o di adeguamento rispetto all'assetto idrogeologico e dal quadro effettivo dei dissesti locale dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989;*
12. *il materiale di risulta degli scavi non riutilizzato per le operazioni di riporto dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente.*

2

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.



*Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it - [tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it)*

Si rimanda per gli aspetti generali e di competenza ai sensi della L.R. n. 45/1989 e s.m.i. al Settore Tecnico Piemonte Sud.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento alla compatibilità con il P.R.G.C., al D.Lgs. 42/2004 ed al DPR 120/2017, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti, in attesa del provvedimento autorizzativo finale ai sensi della LR n.45/1989.

Cordiali saluti.

3

Il Direttore  
Arch. Salvatore Martino Femia

*(Il presente documento è sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

Visto:  
Il Coordinatore del Settore  
Ing. Monica Amadori

*(Il presente documento è sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

Ref: Marco Rozio – Matteo Brovero  
Corso Kennedy, 7 bis

*Corso Kennedy, 7 bis  
12100 Cuneo  
0171/321926*

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00131115 del 04/10/2023 - Partenza: AOO A1800A, N. Prot. 00041984 del 04/10/2023





*Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it - [tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it)*

12100 Cuneo  
tel. 0171/321911